

# STAGIONE TEATRALE DI PROSA E TEATRO RAGAZZI

## SPAZIO YAK

### LA PROGRAMMAZIONE IN DETTAGLIO

#### **FILL IN THE GAP**

**DOMENICA 12 OTTOBRE**

**ore 16.00 e 18.30 - Piazza San Vittore, Varese**

**Età consigliata dai 12 anni**

**Ingresso Gratuito**

*ideazione e game design Riccardo Tabilio | dramaturg Marco Di Stefano | curatela Stefano Beghi | montaggio ed editing Marco Prestigiacomò, Riccardo Tabilio | voce e performer Alice Pavan | performer Sofia Kretschel | design della scena Riccardo Trovato | regia live Elia Origoni | progetto e comunicazione Stefano Beghi, Chiara Boscaro | un progetto Officina Carbonara di Karakorum Teatro / La Confraternita del Chianti | una produzione Karakorum srl Impresa Sociale | per A.T.S. Insubria | in collaborazione con Comunità Montana Valli del Verbano, Cooperativa Sociale L'Aquilone, Associazione di Promozione Sociale Utòpia, Teatro dei Sussurri APS, Cooperativa Lotta Contro L'emarginazione*

Uno spettacolo-gioco interattivo e immersivo che tratta il tema delle **azzardopatie**, colmando il gap tra una percezione comune che le colloca lontane dalla vista, ristrette a soggetti isolati e patologici, e una realtà per cui il fenomeno è esteso, vicino e urgente, inaugura il nuovo anno teatrale.

Fill in the GAP trasforma una piazza urbana in un grande gioco da tavolo, con caselle su cui si può sostare in compagnia, con una regia live e una colonna sonora originale, e con tiri di dado che diventano un'impresa collettiva. In Fill in the GAP i partecipanti sono tutt'altro che pedine, ma protagonisti attivi, artefici di un finale che – fino all'ultimo – rimane aperto.

## **UN CERCHIO DOPO L'ALTRO**

SABATO 1 NOVEMBRE ore 21.00 e DOMENICA 2 NOVEMBRE ore 17.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

SPETTACOLO TOUT PUBLIC

*da un'idea di Riccardo Trovato*

*con Pietro Grava, Federico Nava e Riccardo Trovato*

*e con la voce di Sofia Kretschel*

*produzione Ecateatro*

*spettacolo realizzato con il sostegno di Infogiovani*

*e con il supporto del Teatro del Buratto di Milano e della Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro.*

Crik, Kaela e Olin, tre abitanti di Thalària, piccola nazione immaginaria, si preparano a partecipare per la prima volta alle Olimpiadi. Tra allenamenti improbabili e disavventure comiche, scoprono che i valori olimpici vanno oltre lo sport. Con il linguaggio universale della clownerie, Un cerchio dopo l'altro racconta sogni e sfide in uno spettacolo leggero e accessibile, che celebra partecipazione, perseveranza e relazioni, anche quando tutto sembra andare storto.

## **STRETTO**

VENERDÌ 14 e SABATO 15 NOVEMBRE - ore 21.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Spettacolo accessibile a un pubblico non vedente o ipovedente

*Testo e regia Giovanni Arezzo*

*con Stefano Panzeri*

*musiche dal vivo Giorgia Faraone*

*Produzione Vimas teatro*

*STRETTO* è un viaggio nel vissuto di un uomo e nei miti di quel braccio blu che divide Scilla e Cariddi, la storia di un ritorno alle origini, a quella lingua di mare che divide la Sicilia dal continente. Nel silenzio dell'acqua fluttuano

nel vissuto di S. ricordi e visioni, radici e leggende, come in un dolce dormiveglia. Mito, Storia e storie si ricongiungono in parole e musica, in un unico flusso visivo e sonoro che ha la forza delle correnti dello Stretto.

Stefano Panzeri ci guida in un monologo di narrazione che dà voce alle storie stratificate nei millenni in quel tratto di mare turbolento, lo Stretto di Messina, che lo stesso attore ha attraversato a nuoto il 1/07/2025.

## **PER UN PELO**

DOMENICA 23 NOVEMBRE ore 17.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

SPETTACOLO TOUT PUBLIC - Adatto a bambini e famiglie

*Di e con Alice Lombardi, Luigi Aquilino, Andrea Camatarri e Andrès Schlein*

*Produzione Chalibares*

*Co-produzione Laribalta art group*

*Costumi Enrichetta Sofia Corsale*

*Occhio esterno Luca Lombardi*

*Musica live Ualler band e Luigi Aquilino*

*Spettacoli vincitori di Premio Emilio Vassalli 2024 , premio Takimiri 2024 , Perform-it 2025*

*Con il sostegno di Laribalta art group , Anap e open street , Play Juggling .*

**PER UN PELO** nasce dall'incontro tra due artisti di circo e due clowns musicisti, e dal desiderio di creare uno spettacolo in cui la musica supporti la performance circense, dando vita ad **un mondo immaginifico di figure acrobatiche e virtuosismi sonori**, di manipolazioni di oggetti e di sperimentazione armonica. Per un pelo è uno spettacolo che fonde la giocoleria e il mano a mano con la musica dal vivo e la clownerie. Spettacolo capace di conquistare **spettatori di ogni età**, il titolo stesso è diventato un tormentone, rendendo lo spettacolo memorabile e apprezzato. Alla base del progetto c'è la volontà di fondere quattro talenti diversi, lasciandoli esprimere liberamente e trovando un incastro naturale tra di loro. Ne nasce una performance fluida e poetica che, nella sua

apparente assurdità, tocca **temi profondi e attuali: l'accettazione di sé e degli altri, il valore del fallimento e la rivalse artistica.** È uno spettacolo universale, capace di parlare al pubblico di tutto il mondo, offrendo una morale semplice ma potente, espressa con leggerezza e ironia.

## **SECONDA CLASSE**

SABATO 29 NOVEMBRE - ore 21.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Prosa Adulti

L'ultimo lavoro di **Controcanto Collettivo** mette in scena un'indagine sulla ricchezza, il lusso e l'esclusività. Il **paradosso del privilegio**, in cui alcuni hanno tanto e altri poco diventa evidente attraverso una vicenda quotidiana, vicina, ma che ci rivela tematiche molto più ampie di noi.

In una famiglia di bassa estrazione, un giovane grafico, per la felice combinazione di talento e casualità, si trova alle prese con una possibile scalata sociale attraverso una preziosa occasione di lavoro.

Nell'entusiasmo di tutti, già si pregusta la svolta, quella per cui si viene infine traghettati nel mondo dei vincenti. Eppure, senza presupposti se non quello dell'umanità, **dal senso di inadeguatezza germoglia una percezione di ingiustizia** destinata a farsi istintiva e naturale rivolta.

## **IL DOLCE NATALE**

DOMENICA 13 DICEMBRE - ore 17.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

SPETTACOLO PER BAMBINI E FAMIGLIE

*Testo e regia Anna Maini*

*con Paola Palmieri e Ilenia Veronica Raimo*

*Produzione ArteVOX Teatro*

*IL DOLCE NATALE* racconta di Tiziana e Luciana, due sorelle che litigano sempre, ma quando la loro sorella maggiore scompare, uniscono le forze

per cercarla. Preoccupate, dimenticano la rivalità e scoprono quanto si vogliono bene. Alla fine, scoprono che la sorella è caduta dalla scopa giocando con uno stormo di anatre! È la Befana, e insieme preparano i dolci per Natale, riscoprendo **il valore della famiglia, della collaborazione e dell'amore fraterno.**

## **GIOVINETTE. LE CALCIATRICI CHE SFIDARONO IL DUCE**

SABATO 31 GENNAIO ore 21.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Prosa adulti

*tratto dal romanzo di Federica Seneghini e saggi di Marco Giani*

*regia di Laura Curino*

*con Rossana Mola, Federica Fabiani e Rita Pelusio*

*collaborazione artistica Marco Rampoldi*

*adattamento drammaturgico Domenico Ferrari con la collaborazione di Laura Curino, Rita Pelusio*

*scene e scelte musicali Lucio Diana*

*realizzazione costumi e assistente alla regia Francesca Biffi*

*produzione PEM Habitat Teatrali*

*con il sostegno di Rara Produzione*

*con la collaborazione di Fondazione Memoria della Deportazione e della Sezione A.N.P.I. Audrey Hepburn*

1932. Decimo anno dell'era fascista.

Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio.

Fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), **la prima squadra di calcio femminile italiana.** La loro avventura sportiva riuscì a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare. La loro fu **una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante** che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista.

Di questo pugno di ragazze, che a loro modo sfidarono il Duce e la cultura del loro tempo, alcune si riciclarono in altri sport, altre uscirono dalla storia, altre ancora entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana.

La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, **certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.**

### **MONNA LISA MON AMOUR**

DOMENICA 8 FEBBRAIO ore 17.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

SPETTACOLO PER RAGAZZI (dai 10 anni)

*di e con Simone Severgnini*

*produzione Il Giardino delle Ore*

“È loro. No, è nostra!”

Sono i francesi che ce l'hanno rubata? È colpa di Napoleone che razziava arte durante le sue campagne? Oppure è stato davvero un regalo di Leonardo ai francesi? Perché in fondo questa è un poco anche **la storia di un intramontabile campanilismo**, che solca un millennio di rivalità con gli storici vicini di casa transalpini; e che sembra essere uno dei tratti tipici dell'italianità e anche dell'essere francesi; di un modo di pensare che non vuole prendere atto del fatto che la Gioconda sia un quadro simbolo dell'Italia e anche della Francia. **MONNA LISA MON AMOUR** è una storia d'amore tra un operaio e Monna Lisa. Una giallo che rimarrà irrisolto per due anni. Una beffa che all'inizio sembra solo uno scherzo, poi si scopre essere una terribile scomparsa, e alla fine si rivela solo un grande spavento; che permetterà alla Star Gioconda, di fare la sua prima e unica tournée italiana, venendo esposta a Firenze e a Milano con enorme successo di

pubblico, nel suo viaggio verso casa, ahinoi fuori dall'amato suolo italico. Anche **Peruggia è un cervello in fuga**, come Leonardo del resto, obbligato a spostarsi in Francia per trovare il sostegno necessario al suo lavoro. Già a quel tempo non riuscivamo a trattenere i cervelli migliori? Da quanti millenni è iniziata questa tanto chiacchierata fuga dei cervelli?

## **BOILER ROOM - GENERAZIONE Y**

SABATO 14 FEBBRAIO - ore 20.30 (aperitivo dalle 19.30)

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

PERFORMANCE INTERATTIVA

*performer Federica D'Angelo, Alessio Genchi, Ksenija Martinović, Matteo Prosperi, Margherita Varricchio*

*coreografia Matilde Ceron*

*sound design Andrea Peluso, Emanuele Pertoldi*

*video Sonia Veronelli*

*produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia*

Quale potrebbe essere il punto di rottura della musica in una determinata zona di confine, di guerra, di solitudine, di resistenza?

**Boiler Room - Generazione Y** dell'attrice e autrice di origine serba Ksenija Martinović è un'opera site-specific, una **performance sonora**, un luogo di luci che pulsano a ritmo di musica invitando chiunque a seguirne il movimento. La performance desidera scavalcare il teatro in cerca di altri immaginari per favorire il riconoscimento culturale, la cittadinanza delle nuove generazioni, anche nelle loro fragilità.

Il punto di partenza è la storia personale della **DJ palestinese Sama' Abdulhadi**, che grazie alla Boiler Room diventa virale e conosciuta in tutto il mondo come "The Palestinian Techno Queen". Sama' porta anche un messaggio politico, facendo nascere domande su un'intera generazione. I Millennials, la generazione Y nata nel mezzo della crisi della modernità e della morte delle ideologie, vogliono solo "**ballare per non pensare**".

La "Generazione Y" è l'oggetto principale di questa performance. La generazione nata tra la metà degli anni Ottanta e i primi anni del Duemila, viene definita dai sociologi come pigra, narcisista, superficiale, individualista e concentrata su di sé, quei giovani cresciuti senza la minaccia della Guerra fredda e con una grande familiarità con la tecnologia digitale. La prima generazione globale, World Wide Web (www.) con abitudini e modi di pensare condivisi, indipendentemente dalla parte del mondo in cui vivono.

Prendendo spunto dall'analisi socio-politica del filosofo Mark Fisher, il progetto Boiler Room - Generazione Y si concentra sulla definizione di Fisher di quello che lui chiama **edonismo depressivo**. In una società sempre più tecnologica dove tutto è "a portata di un solo clic" come si spegne l'angoscia per il mondo?

### **REBECCA. Uno spettacolo al buio**

SABATO 28 FEBBRAIO ore 21.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

SPETTACOLO AL BUIO

*dal romanzo "La Vita Accanto" di Mariapia Veladiano  
adattamento e regia Marco Pasquinucci  
con Marco Pasquinucci  
voci di Emanuele Niego, Caterina Simonelli,  
Ilaria Pardini, Cecilia Vecchio  
primo spettatore Gianfranco Berardi  
prima spettatrice Gabriella Casolari  
sound designer Mattia Loris Siboni  
audio Alice Mollica  
produzione Officine Papage*

A partire dalla riduzione drammaturgica del romanzo La vita accanto di M. Veladiano, la storia di Rebecca viene narrata in prima persona, in bilico tra un appassionante giallo e lucida, tagliente poesia. **Una narrazione che avviene al buio**, permettendo a Rebecca di proteggersi dal giudizio e

raccontarsi in una confessione delicata, voluta, necessaria. Rebecca parla calma, anche se siamo al buio hai la sensazione che ti guardi negli occhi. Non ha timori: racconta la sua vita, con pazienza, con cura, con grazia.

### **NEO - storia di una mamma**

SABATO 14 MARZO

ore 21.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Prosa adulti

*Di e con Diletta La Rosa*

*Produzione Contro Tempo Teatro Bolzano*

Neo-nati, neo-genitori. **Neo-mamma.**

Un viaggio a voce sola nel neos, nel nuovo.

Un monologo ironico e poetico sui primi mesi della maternità quando si scopre il neo-nato, quando si diventa neo-mamma, attraverso gli occhi e la voce di una madre. Uno spaccato sociale sulla situazione italiana legata alla genitorialità e sul mito della maternità ancora da sfatare. Un racconto un po' da ridere e un po' da piangere per "andare a prendersi cura di sé come unica dote grazie alla quale potersi prendere cura degli altri".

Un **monologo ironico e poetico sui primi mesi della maternità.** Uno spaccato sociale sulla situazione italiana legata alla genitorialità e sul mito della maternità ancora da sfatare.

### **IDA E LA BAMBINA NUOVA**

DOMENICA 22 MARZO ore 17.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

SPETTACOLO PER BAMBINI E FAMIGLIE

*di e con Marta Zotti*

*collaborazione alla messa inscena di Silvano Antonelli*

*musiche originali di Alan Brunetta e Dario Mecca Aleina*

La protagonista di questa storia si chiama Ida.

### **Ida non parla MAI.**

Potrebbe parlare, ma parlare è difficile. Perché quando parli devi dire delle cose. Ida dentro ha così tante cose che... che lei prova a tenerle dentro, ma quando dentro sono troppe, ecco che a parlare arriva lei: LA BAMBINA NUOVA. La Bambina Nuova parla con una voce che esce proprio dalla bocca di Ida, ma è una voce stranissima. Tutti ne hanno una.

**IDA E LA BAMBINA NUOVA** è un viaggio alla scoperta della propria voce, per imparare ad ascoltarsi in un mondo a volte troppo rumoroso e per dare un nome e uno spazio alle proprie emozioni.

### **VALERIA E YOUSSEF**

SABATO 28 MARZO ore 21.00 - DOMENICA 29 MARZO ore 17.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Prosa adulti

*di Angela Dematté, regia Andrea Chiodi*

*con Mariangela Granelli e Ugo Fiore*

*scene Guido Buganza*

*luci Cesare Agoni, costumi Ilaria Ariemme, video Sergio Fabio Ferrari*

*musiche Daniele D'Angelo, assistente alla regia Elisa Grilli*

*produzione Centro Teatrale Bresciano, in collaborazione con Teatro Giuditta Pasta di Saronno*

Questa è la storia di Valeria e di suo figlio Youssef, del loro amore incondizionato e della fede all'Islam, che pure li lega. Valeria non è nata musulmana, si è convertita per amore di un uomo, l'ha fatto con convinzione e determinazione, e ha poi educato i suoi figli a quella fede. L'adesione all'Islam di Valeria è un'evoluzione della sua personale **ricerca di senso, di totalità**, iniziata ancor prima di sposarsi, ai tempi dell'esperienza

del Terzo teatro. Youssef ora ha vent'anni, e anche lui è in cerca della stessa totalità, di una pienezza di significati, ha **sete di giustizia sociale e pretende per sé e per il mondo una dimensione sacra**. Madre e figlio si confrontano. Il dialogo tra i due è serrato, i pensieri sono profondi, le domande dense di aspettativa. Ma qualcosa non è come Valeria l'aveva immaginata, c'è una zona d'ombra inquietante e spaventosa nelle parole di Youssef. Mentre parla con lui, si rende conto che, nel suo percorso verso la conversione a una fede che credeva grande e potente, ha rimosso la parte laica di sé e non ha trasmesso a suo figlio categorie di pensiero fondanti. Quello stesso figlio, ora, chiede risposte e relazione, ma ha nuovi maestri: sono i propagandisti del mondo musulmano radicalizzato. Al centro dello spettacolo c'è **il tentativo di una madre di comprendere e fermare la deriva radicale del figlio**. Ma anche l'espressione delle terribili conseguenze della ricerca e del bisogno di senso di un ragazzo di vent'anni, e un'intensa riflessione sulle manipolazioni di un sistema di potere che usa il sacro per affermare se stesso. **Andrea Chiodi** firma la regia di questo emozionante spettacolo, scritto da **Angela Demattè**, che vede protagonisti Mariangela Granelli e Ugo Fiore.

### **DAVID - come quando eravamo felici**

VENERDÌ 17 E SABATO 18 APRILE, ore 21.00

SPAZIO YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Prosa adulti

*testo e regia Marco Di Stefano*

*dramaturg Chiara Boscaro*

*con Andrea Trovato*

*e la voce di Miro Baldini*

*disegno luci e ambiente sonoro Marcello Seregni*

*assistente alla regia Alberto Corba*

*un progetto La Confraternita del Chianti*

*in collaborazione con Karakorum Impresa Sociale SRL*

*una produzione Associazione Interdisciplinare delle Arti*

**DAVID** è un progetto di La Confraternita del Chianti in collaborazione con Karakorum Impresa Sociale SRL e racconta la storia di David. Un **ragazzo di tredici anni**, gioca a basket, va bene a scuola e da grande vuole fare lo scienziato. David un giorno esce di casa con la sua felpa col cappuccio e un paio di Vans ai piedi e quando arriva a scuola **uccide nove persone**. Ma questa non è la sua storia. Questa è **la storia di suo padre, del suo dolore, della sua vergogna**. E della speranza che spinge gli esseri umani ad andare avanti nonostante tutto. DAVID – come quando eravamo felici - è un testo che indaga **il male che si nasconde dentro di noi** e dentro i nostri figli, un male che spesso non riusciamo a vedere. O che non vogliamo vedere.

Per informazioni e prenotazioni

www. [spazioyak.it](http://spazioyak.it) - info@karakorumteatro.it

Biglietti

STAGIONE PROSA e TOUT PUBLIC

Online: Intero: 12 + dp/ Ridotto: 8 + dp/ Ridotto under 18: 6 + dp

Cassa: Intero: 14/ Ridotto: 10/ Ridotto under 18: 8

STAGIONE RAGAZZI - Biglietto unico

Online: 6 + dp

Cassa: 8

Spazio YAK

Piazza Fulvio de Salvo, 6 - Varese

---

**LE DOMENICHE DELLO YAK**

Nel 2026 Spazio YAK, in collaborazione con i volontari e con i ragazzi e ragazze con disabilità dell'Associazione Vo.C.E, co-progetteranno tre eventi gratuiti per bambini e famiglie. Un momento di socialità tra arte, giochi, laboratori e momenti di condivisione, per animare il quartiere.

Le date: 22 febbraio, 12 aprile e 31 maggio, alle ore 15.30 - ingresso gratuito

---

## **WORKSHOP**

Quest'anno l'offerta formativa della YAK SCHOOL viene arricchita da tre workshop intensivi con artisti e artiste di rilievo nazionale e internazionale. Tre percorsi per ampliare lo sguardo, esplorare nuovi linguaggi e vivere sperimentazioni di alto livello.

**15 novembre | ore 14.00-18.00 e 16 novembre | ore 10.00-14.00**

### **SLAM POETRY! | Con Giovanni Arezzo**

Come coltivare la scrittura poetica e l'espressione orale sul palco, esplorando con sensibilità le tecniche e i linguaggi della slam poetry.

**24-25 gennaio | ore 10.00-17.00**

### **BRILLIANT MIND AND POWERFUL BODY | Con Marta Ciappina**

A partire da uno scavo delicato, indaghiamo le connessioni, le intese spontanee, la polifonia e le sottili conversazioni che allacciano i sistemi del corpo.

**18-19 aprile | ore 10.00-17.00**

### **LEGGERE E ANALIZZARE IL TEATRO | con Marco Di Stefano**

L'idea registica nasce dalla lettura: nei panni del lettore sviluppiamo uno sguardo profondo sul testo teatrale, fino a far emergere una concreta idea di messa in scena.

Info e costi su [www.spazioyak.it](http://www.spazioyak.it)

Iscrizioni su [www.spazioyak.it](http://www.spazioyak.it)